



ORIGINALE

COMUNE DI NAPOLI

DIPARTIMENTO AMBIENTE
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

ESPOSIZIONE IMMEDIATA

Proposta di delibera prot. n. 12 del 14 giugno 2011
Categoria Classe Fascicolo
Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 739

OGGETTO: prime misure urgenti e indispensabili per affrontare efficacemente la gestione integrata dei rifiuti - estensione della raccolta differenziata e in particolare delle modalità porta a porta - iniziative per la realizzazione dell'impiantistica necessaria ad esclusione del termovalorizzatore di Napoli est - misure di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti. **ATTO SENZA IMPEGNO DI SPESA**

Il giorno 16 GIU. 2011 nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n. 13 Amministratori in carica:

SINDACO:

LUIGI DE MAGISTRIS

P

ASSESSORI:

TOMMASO SODANO

P

SERGIO D'ANGELO

P

LUIGI DE FALCO

P

ANTONELLA DI NOCERA

P

ANNA DONATI

P

MARCO ESPOSITO

→

P

—

ALBERTO LUCARELLI

P

GIUSEPPE NARDUCCI

P

ANNAMARIA PALMIERI

P

RICCARDO REALFONZO

P

GIUSEPPINA TOMMASIELLI

P

BERNARDINO TUCCILLO

→

P

—

Nota bene:

Per gli assenti viene apposto il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P"

Assume la Presidenza SINDACO LUIGI DE MAGISTRIS

Partecipa il Segretario del Comune. o.l.c. LAZIANO VIRIUSO

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso che:

- è impegno prioritario dell'amministrazione comunale liberare la città dai rifiuti che la assediano;
- la corretta gestione del ciclo dei rifiuti costituisce uno dei principali impegni programmatici dell'amministrazione e richiede l'assunzione di provvedimenti organici finalizzati alla prevenzione e riduzione, alla differenziazione e al massimo recupero di materia dai rifiuti;
- per una corretta gestione diventa prioritario e indispensabile
 - a) la prevenzione e riduzione dei rifiuti, tramite politiche mirate a tutte le tipologie di utenze della città con particolare attenzione alle utenze commerciali del piccolo e grande commercio;
 - b) estensione della raccolta differenziata, quantitativamente estendendo le raccolte porta a porta e qualitativamente migliorando i servizi già erogati;
 - c) massimizzare il recupero di materia per rendere effettivamente residuale la frazione indifferenziata;
- in questo quadro si ritiene non necessaria la realizzazione dell'inceneritore (termovalorizzatore) di Napoli est.

Premesso inoltre che:

- nelle more della approvazione di un nuovo piano comunale per la raccolta differenziata su tutta la città si rende necessario potenziare e rinforzare le scelte a suo tempo assunte nello sviluppo delle raccolte differenziate con il Piano comunale per l'implementazione e il rilancio della raccolta differenziata approvato dal Consiglio comunale con delibera n. 5 il 6 marzo 2008, e solo parzialmente attuato;
- si ritiene fondamentale coinvolgere i soggetti portatori di interessi (in particolar modo le associazioni di cittadini e di categoria);
- tutto il ciclo va trattato in modo rinnovato, nella consapevolezza che solo una organica concezione consentirà all'intera filiera di rispondere all'esigenza di avere una città pulita e un ambiente a scala comunale e sovracomunale non inquinato.

Considerato che:

- il comune di Napoli ha, come detto, un piano approvato che prevede sostanzialmente due modalità di raccolta differenziata: la prima definita porta a porta che prevede a regime di servire i due terzi della città, e una seconda fondata sul contenitore stradale per l'altro terzo;
- detto piano ha avuto solo parziale attuazione sia nella parte relativa alla raccolta porta a porta, sia nella parte relativa alla necessaria dotazione impiantistica di supporto;
- ad oggi gli abitanti serviti dal sistema porta a porta sono 146mila così suddivisi:

- 3
- Colli Aminei, circa 22mila abitanti;
 - Bagnoli centro, circa 19mila abitanti;
 - Rione Incis a Ponticelli, circa 11mila abitanti;
 - Chiaiano, circa 29mila abitanti;
 - Rione Alto al quartiere Arenella, circa 16mila abitanti;
 - San Giovanni, circa 32mila abitanti;
 - Centro direzionale, circa 3mila abitanti;
 - Scampia circa 14mila abitanti;
- del piano approvato non sono state attuate le previsioni anche per quanto riguarda la riduzione dei rifiuti e come detto, per quanto riguarda l'impiantistica di supporto isole ecologiche e impianti di compostaggio;
 - il comune di Napoli, inoltre, ha approvato con delibera consiliare n. 22 del 12 febbraio 2006 il regolamento per la gestione dei rifiuti;
 - il comune di Napoli, infine, ha individuato, ma non attuato, con delibera n. 1893 del 24 novembre 2010 le iniziative per la riduzione dei rifiuti, finalizzate all'introduzione di misure strutturali per la riduzione dei rifiuti.

Ritenuto indispensabile avviare una revisione dei piani e dei regolamenti per l'effettivo raggiungimento degli obiettivi posti dall'amministrazione che vuole privilegiare la raccolta di prossimità e si fondano sulla responsabilizzazione dell'utente, con ricadute positive sul decoro urbano per la scomparsa del cassonetto stradale, sulla qualità del rifiuto per la tracciabilità della sua provenienza, sulla emersione dei soggetti conferitori e, infine, sul sistema del costo del servizio e della tariffazione e, al contempo, nelle more, assumere alcune iniziative consistenti:

- nell'estensione a nuove aree del sistema porta a porta a partire da subito in modo che la parte di città servita arrivi a 325mila abitanti; in particolare a Posillipo per 23mila abitanti, al completamento del quartiere Scampia per altri 27mila abitanti, al quartiere Vomero per 48mila abitanti, al quartiere Barra per 38mila abitanti e al completamento del quartiere Ponticelli per ulteriori 43mila abitanti
- nel potenziamento della raccolta differenziata per le utenze non domestiche;
- nel rilancio della realizzazione del sistema impiantistico, a partire dalle isole ecologiche;
- nella individuazione di una soluzione temporanea per il conferimento della frazione organica e definitiva per il suo trattamento;
- nell'avvio concreto della politica per la riduzione dei rifiuti, fatta di azioni semplici e immediatamente applicabili;
- nella revisione del sistema dei controlli per renderli effettivamente efficaci e per aumentarne il valore di dissuasione.

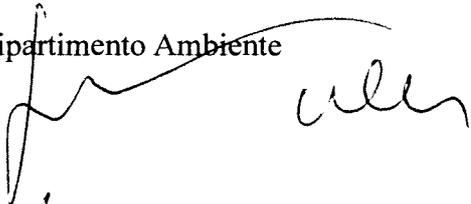
Ritenuto inoltre di dover compiere nelle sedi opportune ogni azione tesa:

- a) alla individuazione di una soluzione che escluda la realizzazione del termovalorizzatore di Napoli est, in quanto ritenuto non necessario;
- b) alla individuazione nella fase di emergenza, di siti anche sovra-comunali in cui poter conferire il rifiuto residuo dal trattamento degli STIR;
- c) alla riconferma dell'accordo regione-comune solo per la parte in cui la regione concedeva al comune l'uso dei suoli di Napoli est per realizzarvi un impianto di trattamento della frazione organica (compostaggio).

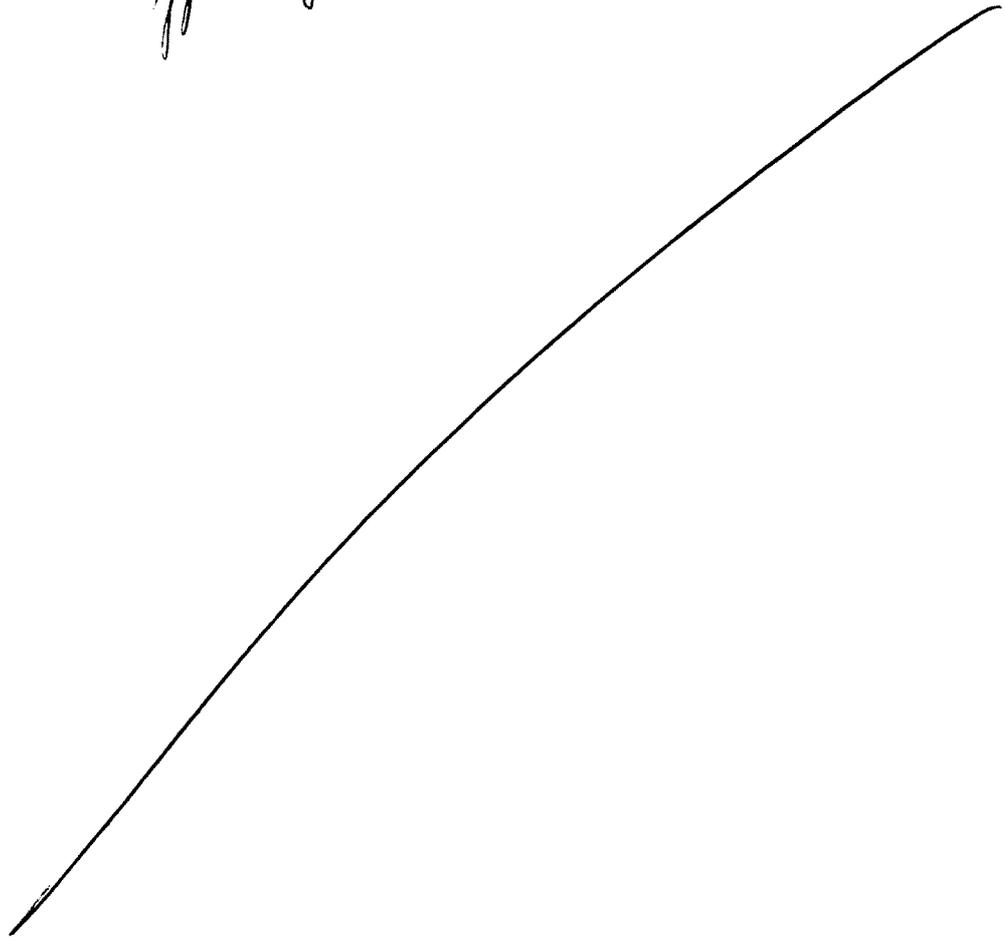
Ritenuto di dover rivedere la dotazione impiantistica per quanto riguarda le isole ecologiche, gli impianti di compostaggio e gli altri impianti a servizio anche per quanto riguarda la localizzazione spesso effettuata con i poteri del commissario di Governo per l'emergenza rifiuti in deroga agli strumenti urbanistici comunali per renderla congruente con il nuovo modello di gestione del ciclo dei rifiuti e con le complessive scelte di sviluppo del territorio.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dai dirigenti dei servizi sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, gli stessi dirigenti qui di seguito sottoscrivono:

il coordinatore del dipartimento Ambiente
Giuseppe Pulli



il dirigente dell'unità di progetto Gestione dei rifiuti
Pasquale Spalice



CINQUE GENERAL


1. **Estendere immediatamente, e comunque entro il termine di 90 giorni, il sistema di raccolta porta a porta** - attualmente funzionante ai Colli Aminei, a Bagnoli centro, a parte di Ponticelli, a Chiaiano, al Rione Alto, a San Giovanni a Teduccio, al Centro direzionale e in piccola parte di Scampia, per un totale di 146mila abitanti - agli interi quartieri Vomero, Posillipo, Barra, Ponticelli e Scampia per interessare complessivamente 325mila abitanti. Asia Napoli spa, d'intesa con i competenti servizi dell'amministrazione, predisporrà i piani operativi ed attuerà nei tempi indicati la disposizione di cui sopra.
2. **Estendere la raccolta differenziata a tutta la città**, dando mandato ai competenti servizi dell'amministrazione d'intesa con Asia Napoli spa di predisporre entro 90 giorni una nuova stesura del *Piano per la raccolta differenziata* con il preciso scopo di estendere la raccolta porta a porta all'intera città. Detto piano conterrà anche le modalità operative che saranno applicate nelle singole zone ed i tempi di estensione del servizio dai 325mila abitanti all'intera città.
3. **Potenziare la raccolta differenziata dalle utenze non domestiche** attraverso:
 - a) strumenti concertativi quali accordi con gli operatori economici e le loro associazioni di categoria;
 - b) strumenti tecnici predisposti da Asia.
4. **Definizione di un Piano operativo per la Prevenzione e Riduzione dei Rifiuti**, dando mandato ai competenti servizi dell'amministrazione d'intesa con Asia Napoli spa di predisporre entro 90 giorni il Piano contenente, sulla base delle esperienze italiane ed europee, tutte le azioni che possano essere applicate positivamente in città. Tali azioni dovranno essere pianificate indicando per ciascuna azione: modalità di attuazione, il risultato atteso e la relativa incidenza economica.
5. **Primi interventi per la prevenzione e riduzione dei rifiuti**, nell'immediato verranno, comunque concertate con i soggetti portatori di interessi alcune azioni tra cui:
 - mense scolastiche: stop all'usa e getta e riciclaggio totale - predisposizione del nuovo bando entro luglio;
 - divieto pubblicità postale non indirizzata;
 - vendita prodotti ortofrutticoli defolati;
 - incentivazione alla vendita di prodotti sfusi o alla spina;
 - coinvolgimento della grande distribuzione organizzata nel recupero di prodotti freschi invenduti prossimi alla data di scadenza;
 - nell'ambito di un più ampio incentivo per l'uso e la valorizzazione dell'acqua pubblica anche al fine di ridurre i rifiuti da bottiglie di plastica, dare mandato all'Arin di presentare progetto per almeno 10 beverini-fontane di acqua, refrigerata e addizionata di anidride carbonica.L'assessore all'Ambiente concerterà queste azioni con i soggetti potenzialmente coinvolti e definirà entro 60 giorni una scheda tecnica in merito ad ognuna in modo da poterle attivare nel miglior modo possibile, anche eventualmente attraverso lo strumento delle ordinanze sindacali.
6. **Sviluppare l'impiantistica a servizio della raccolta differenziata:**
 - a) dare ogni impulso affinché siano realizzate le isole ecologiche già previste e non ancora in esercizio con la predisposizione entro 15 giorni di un crono-programma della loro entrata in esercizio;

b) dare mandato ai competenti servizi dell'amministrazione di intesa con Asia Napoli spa, di predisporre entro 60 giorni gli atti necessari in termini di definizione di dettaglio degli impianti (tipologia e dimensionamento) e della loro localizzazione. In particolare i seguenti:

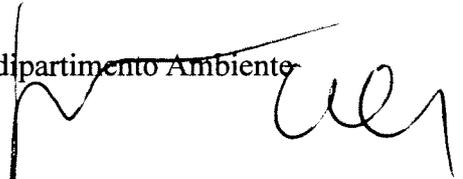
- eventuali ulteriori **isole ecologiche** (centri comunali di conferimento);
- **impianti di compostaggio** per il trattamento della frazione umida-organica da raccolta differenziata;
- **impianto di valorizzazione dei rifiuti ingombranti** a partire da mobilia e arredamento tramite un accordo con il consorzio Rilegno per il riciclaggio;
- **impianto di pre-selezione e valorizzazione della carta** da raccolta differenziata.

L'Asia Napoli spa attiverà l'impiantistica di **trasferenza per il rifiuto residuo** attraverso un accordo con l'ufficio flussi della regione ed un accordo operativo con SapNa perche sia quest'ultima a trasferire i rifiuti a smaltimento. Tali accordi saranno a garanzia che i rifiuti non sosteranno più di 72 ore e saranno necessari per avviare la costruzione dell'impianto.

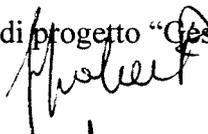
6

7. **Bloccare la realizzazione dell'inceneritore.** Compiere nelle sedi opportune ogni azione tesa alla individuazione di una soluzione che escluda la realizzazione del termovalorizzatore di Napoli est, in quanto ritenuto non necessario.
8. **Organizzare un calendario di isole ecologiche mobili** (centri comunali di conferimento) per intercettare le principali frazioni del rifiuto. Obiettivo sarà contribuire alla raccolta differenziata ma soprattutto ridurre la pericolosità dei rifiuti chiedendo ai cittadini di conferire presso tali strutture anche i rifiuti pericolosi (etichettati T ed F, ad esempio vernici, solventi, pile, farmaci, lampadine, neon, olio minerale etc). L'Asia effettuerà immediatamente tale servizio straordinario e temporaneo attivandolo prioritariamente nei quartieri che non hanno ancora isole ecologiche (centri comunali di conferimento) in funzione, dandone ampia pubblicizzazione.
9. **Responsabilizzare al raggiungimento degli obiettivi** attraverso la costituzione presso l'assessorato all'Ambiente di un organismo per la puntuale verifica e controllo del rispetto degli impegni assunti e dei risultati raggiunti, con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati anche al sistema dei controlli per renderli effettivamente efficaci e per aumentarne il valore di dissuasione.

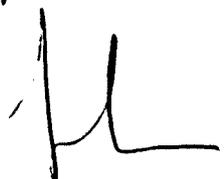
Il coordinatore del dipartimento Ambiente
Giuseppe Pulli



Il dirigente dell'Unità di progetto "Gestione rifiuti"
Pasquale Spalice



L'assessore all'Ambiente
Tommaso Sodano



Spazio riservato alla firma del
responsabile della Commissione di
controllo allegato
IL SEGRETARIO GENERALE



7

SEGUE: Deliberazione di G.C. n.739 del 16/6/2011

La Giunta,
Letto il parere di regolarità tecnica;
Lette le osservazioni del Segretario Generale;
Con VOTI UNANIMI adotta la proposta emendandola nel senso di integrare il punto 2. del dispositivo, aggiungendo alla fine dello stesso le seguenti parole: *“introducendo il principio della premialità nei confronti dei cittadini e delle attività produttive virtuose”*.

LA GIUNTA,

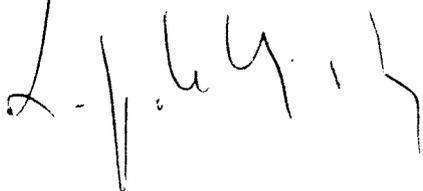
Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata

Con voti UNANIMI

DELIBERA

**di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuarne le determinazioni.
Letto, confermato e sottoscritto**

IL SINDACO



IL SEGRETARIO GENERALE





COMUNE DI NAPOLI

COMUNE DI NAPOLI

8

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 12 del 14 GIUGNO 2011 AD OGGETTO: prime misure urgenti e indispensabili per affrontare efficacemente la gestione integrata dei rifiuti - estensione della raccolta differenziata e in particolare delle modalità porta a porta - iniziative per la realizzazione dell'impiantistica necessaria ad esclusione del termovalorizzatore di Napoli est - misure di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti. **ATTO SENZA IMPEGNO DI SPESA**

Il coordinatore del dipartimento Ambiente e il dirigente dell'unità di progetto Gestione rifiuti esprimono ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**.

Addi

14 giugno 2011

Il coordinatore del dipartimento Ambiente
(arch. Giuseppe Pulli)

Il dirigente dell'UdP Gestione rifiuti
(dott. Pasquale Spalice)

[Handwritten signatures]

Pervenuta in Ragioneria Generale il Prot.....

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L..... viene prelevata dal Titolo.....Sez.....

Rubrica.....Cap.....() del Bilancio 200....., che presenta

la seguente disponibilità:

Dotazione L.....

Impegno precedente L.....

Impegno presente L.....

Disponibile L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

9

Proposta di deliberazione del Dipartimento Ambiente prot. n. 12 del 14.6.2011, acquisita al Servizio Segreteria della Giunta Comunale in data 16.6.2011 – S.G. n. 777

Osservazioni del Segretario Generale

Si osserva che con la proposta in oggetto la Giunta Comunale si prefigge, fra l'altro, nelle more di una revisione dei piani e dei regolamenti per l'effettivo raggiungimento degli obiettivi dell'Ente nel settore della raccolta differenziata dei rifiuti:

- dettare linee di indirizzo agli uffici competenti e ad ASIA Napoli s.p.a. (e all'Arin s.p.a. limitatamente alla progettazione di beverini-fontane) al fine di:
 - attivare in altre aree della città la “raccolta porta a porta” dei rifiuti per poi estenderla a tutta la città attraverso un “Piano per la raccolta differenziata”;
 - definire un piano operativo finalizzato alla prevenzione e riduzione dei rifiuti ed alla realizzazione di nuove isole ecologiche, anche mobili, rafforzando l'azione amministrativa nel settore anche con il coinvolgimento dei soggetti portatori di interessi;
- bloccare la realizzazione del termovalorizzatore a Napoli Est, mediante individuazione delle azioni da porre in essere nelle sedi opportune.

Inoltre la proposta:

- riporta il parere di regolarità tecnica espresso, ai sensi dell'art. 49 del T.U.EE.LL. 267/2000, nei seguenti termini: “Favorevole”;
- è stata sottoscritta dalla dirigenza proponente con attestazione di responsabilità in ordine alla veridicità e fondatezza degli atti e dei fatti richiamati nella parte narrativa della proposta stessa e delle dichiarazioni ivi contenute.

Si ricorda che:

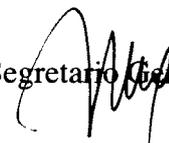
- il comma 2 *ter* dell'art. 11 del D.L. 195/2009, convertito in L. 26/2010, dispone che “*In fase transitoria, fino e non oltre il 31 dicembre 2011, le sole attività [...] di smaltimento o recupero inerenti alla raccolta differenziata continuano ad essere gestite secondo le attuali modalità e forme procedurali dai comuni*”;
- l'art. 11 del D.L. 90/2008, convertito con L. 123/2008, definisce, tra l'altro, gli obiettivi minimi (stabiliti in quote percentuali dei rifiuti prodotti) da perseguire per la raccolta differenziata;
- con ordinanza sindacale n. 784/2008 furono stabilite le “*misure urgenti connesse alla attuazione del piano comunale per la implementazione e il rilancio della raccolta differenziata*” approvato con deliberazione di C.C. n. 5/2008.

La responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, con particolare riguardo alla completezza dell'istruttoria, alla conformità della proposta stessa alla specifica normativa di settore, nonché alla idoneità delle scelte rispetto alle finalità che l'Amministrazione intende perseguire.

Resta inteso che i provvedimenti, conseguenziali all'approvazione della proposta in oggetto, richiederanno, se autofinanziati di spesa, la previa individuazione delle risorse finanziarie da impegnare ai sensi dell'art. 183 del D. Lgs. 267/2000.

101
20100

Il Segretario Generale



15-06-11

S.L.

Deliberazione di G.C. n. 739 del 16/6/11 composta da n. 10 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine....., separatamente numerate.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 17/6/11 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000

Addi

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addi.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta pubblicazione:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 10 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. 739 del 16.6.11

divenuta esecutiva in data (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. pagine separatamente numerate,

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.
(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.